



Qual è il contributo della natura nelle Alpi

Un mosaico di habitat diversi: foreste di montagna, alpeggi e paesaggi alpini ci proteggono, ci nutrono e ci arricchiscono in vari modi.

STORIA DI COPERTINA

Pascoli alpini che forniscono cibo. Alberi che producono un microclima gradevole. Paesaggi alpini che guariscono e emozionano. Una storia sul valore della natura nella regione alpina — e su quello che la CIPRA Internazionale fa per proteggerla.

La biodiversità è la base della vita sulla terra, ma, secondo il Consiglio mondiale della biodiversità, milioni di specie animali e vegetali sono in pericolo di estinzione. Il paesaggio alpino è particolarmente vario: in questo ambiente sono di casa circa 30.000 specie animali e 13.000 vegetali. Allo stesso tempo l'impatto antropico dovuto all'agricoltura, al turismo e all'edilizia caratterizza e modella la natura come mai prima d'ora. La straordinaria diversità biologica dello spazio alpino può

essere conservata a lungo termine solamente se, nel suo pensiero e nelle sue azioni, l'essere umano riserverà alla natura un posto di rilievo uguale a quello che destina agli altri bisogni.

Il concetto di servizi ecosistemici vede la natura e le sue capacità come un servizio all'essere umano e attribuisce loro un valore finanziario. È un tentativo di costruire un ponte tra economia ed ecologia. Il valore della natura diventa quindi più tangibile e siamo maggiormente disposti a proteggerla. Ci rende anche più facile valorizzarla nelle decisioni politiche, imprenditoriali o private. Tuttavia, questa valutazione nasconde anche dei pericoli, perché gli ecosistemi non sono sistemi chiusi. Un elenco dei loro servizi non è quindi mai completo e il loro valore non può mai essere quantificato con un importo assoluto.

I servizi che forniscono sono tanto diversi quanto lo sono gli stessi ecosistemi: ci forniscono cibo, acqua potabile e legna. Regolano i processi naturali purificando l'aria, equilibrando il clima o proteggendo dall'erosione. Ma gli ecosistemi soddisfano anche bisogni estetici, spirituali e intellettuali e servono alla ricreazione. Sul poster al centro della relazione annuale scoprirete cosa fa la natura nelle Alpi e cosa fa la CIPRA Internazionale per proteggere gli ecosistemi alpini e i processi ecologici.

➔ prosegue a pagina 4

EDITORIALE



SCHAAN/LI, APRILE 2022

CARA LETTRICE, CARO LETTORE,

___ Nel 2021 CIPRA ha continuato a esplorare, a crescere e a trasformarsi nonostante le restrizioni, i rallentamenti e le nuove prassi imposte dalla pandemia, proseguendo instancabilmente l'impegno verso l'attuazione della Convenzione delle Alpi. Lo scorso maggio abbiamo ufficialmente inaugurato a Schaan la nostra nuova sede, in una casa bellissima in cui il nome è programma: in tedesco si chiama Netzwerkstatt Alpen, in italiano possiamo tradurlo con LaboRete Alpi. Abbiamo salutato con gratitudine la nostra presidente uscente (2014-2021) Katharina Conradin e vi scriviamo ora come neo-elette co-presidenti, unendo competenze delle scienze naturali e dell'innovazione sociale. Durante i lunghi mesi di distanziamento fisico abbiamo elaborato una posizione chiara rispetto alla produzione di energia idroelettrica lungo i corsi d'acqua delle Alpi e ci siamo battuti per una Direttiva europea Eurobollo più sostenibile. Arrivata l'estate, ci siamo riuniti gioiosamente al convegno annuale a Biella per esplorare molteplici punti di vista sugli ecosistemi come fornitori di servizi essenziali per la buona vita. Siamo anche lieti di aver dato il via all'Alpine Changemakers Basecamp, un format per l'educazione informale che punta a sostenere giovani attrici e attori del cambiamento eco-sociale nella realizzazione di progetti visionari. Inoltre la CIPRA ha rilanciato assieme al Consiglio dei Giovani della CIPRA (CYC) il progetto YOALIN, dando la possibilità a 125 giovani di esplorare l'arco alpino utilizzando unicamente mezzi pubblici. E non finisce qui. Ci sono molte altre novità e attività da scoprire.

Vi auguriamo buona lettura.

**Serena Arduino e
Bianca Elzenbaumer**

Co-Presidenti CIPRA Internazionale

CIPRA INTERNAZIONALE

Primi passi verso una rinnovata energia

— Nel 2021 la CIPRA International ha vissuto un anno di inatteso sostegno. All'inizio dell'anno abbiamo iniziato a prendere le misure con le costanti incognite per la cooperazione transfrontaliera dettate dalla pandemia di Covid. Tanto più abbiamo pertanto apprezzato il fatto che, a partire dall'inizio dell'estate, abbiamo potuto tornare ad incontrarci di persona nelle regioni alpine. Almeno temporaneamente, il nostro lavoro di progetto ha potuto essere ripreso nelle consuete modalità, ricche di incontri e convivialità. Siamo così riusciti a organizzare l'assemblea dei delegati a Biella, in Piemonte, la Città alpina dell'anno 2021.

L'acquisizione di progetti, invece, è risultata problematica come l'anno precedente, il che ci ha nuovamente costretti a ridurre i costi delle spese generali e per gli eventi organizzati in proprio dalla CIPRA. In

autunno abbiamo infine ricevuto una lieta notizia: la fondazione ambientale Aage V. Jensen Charity Foundation del Liechtenstein si è impegnata a fornirci un sostegno scaglionato per diversi anni. Grazie a questa solidarietà e ai significativi risparmi nelle spese materiali, alla fine del 2021 è risultato un attivo inizialmente inatteso di 15.521 franchi svizzeri. Questo aumenterà i nostri fondi propri da 347.000 (fine 2020) a 362.400 franchi.

Le entrate complessive sono rimaste sostanzialmente invariate, registrando un lieve calo da 1,78 milioni di CHF (2020) a 1,7 milioni di CHF. Abbiamo ridotto le spese da 1,81 milioni di CHF (2020) a 1,68 milioni di CHF. In questa situazione di incertezza, la base di entrate sicure fornita dal contributo statale annuale di 500.000 franchi messo a disposizione dal Principato del Liechtenstein è

stata essenziale. Ha contribuito significativamente alla comunicazione nelle cinque lingue e all'efficienza del lavoro amministrativo. A partire dal 2022, un maggiore contributo statale da parte del Principato del Liechtenstein rafforzerà significativamente la base finanziaria della CIPRA International per i prossimi quattro anni e consentirà di intensificare il lavoro per la protezione del clima e la sostenibilità. Di questo si avvantaggerà anche il Principato del Liechtenstein.

Nel 2020 presso la CIPRA a Schaan erano impiegate 17 persone, corrispondenti a una prestazione complessiva del 1056%. A fine del 2021 erano operativi 14 dipendenti e due praticanti, per una prestazione complessiva del 1070%.

WWW.CIPRA.ORG/FINANZIAMENTO

CIPRA INTERNATIONAL LAB SRL

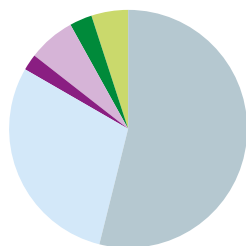
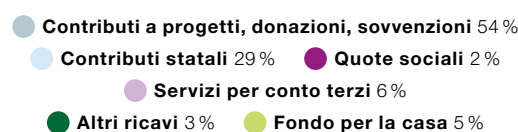
Costruire ponti climatici nella CIPRA Lab

— La CIPRA International Lab Srl è una società senza scopo di lucro di diritto austriaco con sede a Dornbirn/A, interamente di proprietà dell'associazione del Liechtenstein, e funge da braccio operativo sul territorio UE. Nel 2021 è partito il progetto «Climate Bridges», volto a rafforzare la cooperazione per la protezione del clima a livello transnazionale nel territorio dei Balcani occidentali. Il progetto intende costruire una rete per il clima costituita da organizzazioni della società civile. Il progetto è parte dell'Iniziativa europea per la protezione del clima (EUKI).

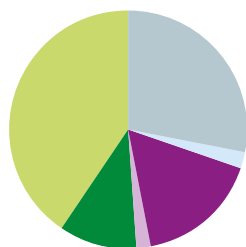
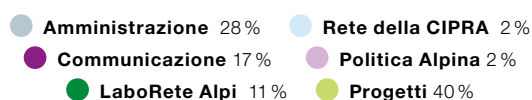
Alla fine del 2021 la CIPRA Lab Srl ha in forza un dipendente con una percentuale d'occupazione del 60%. Il bilancio annuale con entrate pari a 31.026 Euro e uscite di 30.908 Euro con un bilancio positivo di 118 Euro. Il bilancio annuale della CIPRA Lab è disponibile online.

WWW.CIPRA.ORG/IT/LAB

Provenienza dei fondi



Destinazione dei fondi



RESOCONTO ECONOMICO

	2021	2020
Spese per il personale	880.239	960.685
Spese e costi di rappresentanza	108.628	37.206
Spese d'ufficio	68.829	124.163
Comunicazione e pubblicità	64.890	52.529
Onorari per servizi esterni	262.502	362.583
Onorari rappresentanze della CIPRA	98.539	76.881
Altre spese	59.327	96.984
Ammortamenti	141.291	102.419
Uscite	1.684.248	1.813.450
Contributi ai progetti, donazioni, sponsorizzazioni	917.220	998.848
Contributi statali	500.000	500.000
Quote sociali	38.791	36.179
Servizi per conto terzi	110.026	128.758
Vendite (pubblicazioni, altri prodotti)	11	27
Entrate diverse	52.721	72.826
Fondo per il LaboRete Alpi	81.000	40.500
Entrate	1.699.770	1.777.138
Risultato annuale	15.521	-36.312

BILANCIO CONSUNTIVO

ATTIVITÀ	2021	2020
Immobilizzazioni materiali compreso l'immobile	2.188.636	2.322.773
Immobilizzazioni	2.188.636	2.322.773
Crediti	212.821	230.439
Crediti presso banche, assegni e giacenza di cassa	745.312	575.409
Attivo circolante	958.133	805.848
Ratei e risconti attivi	12.588	66.974
Attività	3.159.357	3.195.595
PASSIVITÀ	2021	2020
Patrimonio netto	346.883	383.194
Perdita annuale / Utile annuo	15.521	-36.312
Patrimonio netto	362.404	346.882
Accantonamenti	1.523.504	2.354.504
Debiti	795.218	155.619
Ratei passivi	478.231	338.589
Capitale di terzi	2.796.953	2.848.712
Passività	3.159.357	3.195.595

(Con riserva di accettazione da parte dell'Assemblea dei delegati)

La CIPRA Internazionale ringrazia per il supporto e per gli incarichi conferiti

PRINCIPATO DEL LIECHTENSTEIN VADUZ/LI • MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI VADUZ/LI • UFFICIO PER L'EDILIZIA E LE INFRASTRUTTURE VADUZ/LI • UFFICIO PER L'AMBIENTE VADUZ/LI • MINISTERO FEDERALE TEDESCO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DELLA NATURA E DELLA SICUREZZA NUCLEARE BERLINO/D • AGENZIA FEDERALE TEDESCA DELL'AMBIENTE DESSAU/D • ACCADEMIA BAVARESE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E LA GESTIONE DEL PAESAGGIO LAUFEN/D • LANIMO STIFTUNG VADUZ/LI • MINISTERO FEDERALE AUSTRIACO DELLA PROTEZIONE DEL CLIMA, DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA, DELLA MOBILITÀ, DELL'INNOVAZIONE E DELLA TECNOLOGIA VIENNA/A • UFFICIO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE E GEOINFORMAZIONE DEL CANTONE DI SAN GALLO SAN GALLO/CH • UFFICIO FEDERALE SVIZZERO DELLO SVILUPPO TERRITORIALE BERNA/CH • PROGRAMMI UE: ERASMUS+ • AAGE V. JENSEN CHARITY FOUNDATION VADUZ/LI • PAYNE-SMITH-STIFTUNG CHUR/CH • GEBHARD SPRENGER SCHAAN/LI • STIFTUNG FÜRST. KOMMERZIENRAT GUIDO FEGER VADUZ/LI • STIFTUNG MERCATOR ZÜRICH/CH • STIFTUNG UNATERRA ZÜRICH/CH • SEGRETARIATO PERMANENTE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI INNSBRUCK/A • ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO» SONTHOFEN/D • VAUDE SPORT ALBRECHT VON DEWITZ STIFTUNG TETTANG/D • SEGRETARIATI NAZIONALI DI VIA ALPINA: SENTIERI SVIZZERI, UFFICIO PER L'AMBIENTE LIECHTENSTEIN, MINISTÈRE D'ÉTAT PRINCIPAUTÉ DE MONACO • ARGE ALP INNSBRUCK/A • SOSTENITORI E SOSTENITRICI DELLA VIA ALPINA • SOSTENITORI E SOSTENITRICI DI ALPINSCEA

La protezione delle Alpi ha molti volti

Attraverso cinque progetti selezionati, la CIPRA Internazionale mostra il legame fra sostenibilità e impermeabilizzazione, turismo, obiettivi di sviluppo, podcast e energia idroelettrica.



Limitare il consumo, salvare il suolo

NATURA E PERSONE

➤ Un suolo sano fornisce cibo, assicura la biodiversità, offre spazi ricreativi e attenua le conseguenze della crisi climatica. Nonostante questo in tutta l'Europa ogni giorno si cementificano e impermeabilizzano superfici e suoli, soprattutto nelle aree periurbane, dove continuano a sorgere nuovi insediamenti, strade, zone industriali o commerciali. La svolta energetica prevede inoltre la realizzazione di impianti eolici, idroelettrici, a biomassa e fotovoltaici con i relativi conflitti d'uso. Con il progetto «Risparmiare:superfici – per un'inversione di tendenza nella gestione del suolo nelle aree periurbane» la CIPRA Internazionale mette in evidenza alcuni buoni esempi ed elabora proposte di soluzione insieme a tre regioni pilota. Risparmiare:superfici mette attorno al tavolo tutte le parti in causa: esperti di pianificazione territoriale, società civile, amministrazioni e giovani adulti.

Il progetto è finanziato dal Ministero Federale tedesco dell'Ambiente, della Tutela della Natura e della Sicurezza Nucleare (BMU) nell'ambito della European Environment Initiative (EURENI).

WWW.CIPRA.ORG/LIMITARE-CONSUMO-SUPERFICI

➤ **BeeAware!** Comuni pilota impegnati nella protezione delle api • **speciAlps2** Misure per gestire i flussi di visitatori nel turismo • **Trasferimento di conoscenze sul coadattamento tra uomo e lupo nella regione alpina** Strategie per la convivenza tra uomo e lupo

WWW.CIPRA.ORG/NATURA-PERSONE

Nuova ripresa per il turismo alpino

ECONOMIA IN CAMBIAMENTO

➤ Chilometri di auto in coda sul Passo Pordoi/I, piste senza sciatori in Val Thorens/F, prati usati come parcheggi in Algovia/D: il progetto «Reset turismo alpino» ha analizzato la situazione del turismo alpino durante la pandemia attraverso ricerche e consultazioni con imprenditori e politici, ed ha poi elaborato raccomandazioni per una nuova ripresa resiliente. Con focus group nazionali in tutti i Paesi alpini e un webinar transalpino, il team di progetto ha discusso con esperti di turismo e manager regionali su come rendere il turismo alpino climaneutrale e resiliente. I risultati: c'è bisogno di strategie coerenti per la gestione dei visitatori e di una mediazione fra diversi gruppi di interesse e di utenti. Invece di favorire le offerte turistiche a forte impatto sull'ambiente, le sovvenzioni devono sostenere le innovazioni sostenibili. A tal fine i finanziamenti pubblici devono essere abbinati a strategie sostenibili. Anche le condizioni di lavoro del settore devono migliorare.

Il progetto «Reset turismo alpino» è un contributo al dibattito attuale sul futuro del turismo ed è stato finanziato dal Ministero Federale tedesco dell'Ambiente, della Tutela della Natura e della Sicurezza Nucleare (BMU).

WWW.CIPRA.ORG/RESET-TURISMO

➤ **Constructive Alps** Premio di architettura per ristrutturazioni e costruzioni sostenibili • **ALPACA** Comuni impegnati per la protezione del clima • **Amigo** Imprese pilota testano forme di mobilità salutare e sostenibili • **Convenzione delle Alpi** Sviluppo settoriale dell'economia verde nello spazio alpino • **Climate Bridges** Costituzione di una rete di emergenza climatica nei Balcani occidentali

WWW.CIPRA.ORG/ECONOMIA-CAMBAMENTO

Voci giovani e forti

INNOVAZIONE SOCIALE

➤ «Gli Obiettivi Globali di Sostenibilità (SDG) ampliano l'orizzonte. Ecco perché tutti dovrebbero conoscerli e cercare di vivere in armonia con essi», afferma Janja Florjančič. Lei è una dei 30 giovani provenienti da Italia, Slovenia, Liechtenstein e Francia che, nell'ambito del progetto Alps2030, hanno sperimentato proprio questo. Hanno implementato gli SDG nei propri comuni di residenza: per esempio con la «Libreria delle cose» a Idrija/SI o una nuova biblioteca scolastica fatta di materiali sostenibili a Tolmino/SI. Il «Green Team» dei giovani del Liechtenstein ha reso più sostenibile il festival musicale PlankenRockt. Nell'agosto 2021 questo festival è stato un momento topico per i partecipanti all'incontro internazionale nel Liechtenstein. Con il progetto Alps2030 la CIPRA Internazionale, l'associazione Città Alpina dell'anno, la Offene Jugendarbeit di Schaan, Planken e Eschen-Nendeln/LI e le quattro Città alpine dell'anno Tolmino/SI, Idrija/SI, Belluno/I e Chamonix/F contribuiscono all'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello locale.

Il progetto è finanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea e dalla fondazione Life Klimastiftung.

WWW.CIPRA.ORG/IT/ALPS2030

➤ **YOALIN** Giovani adulti attraverso le Alpi in modo rispettoso del clima • **Green Deals per i comuni** Mettere in condizioni le iniziative locali a intervenire in modo efficace per la protezione del clima • **Re.sources** Esplorare le risorse personali e alpine per promuovere uno sviluppo sostenibile • **Alpine Changemaker Basecamp** Progetti per un futuro vivibile nelle Alpi • **Alpine Changemaker Network** Rete per collegare formazione, ricerca e azioni pratiche • **Alpine Climate Action** I giovani apprendono le molteplici possibilità di impegno politico

WWW.CIPRA.ORG/INNOVAZIONE-SOCIALE

Alpi da ascoltare

COMUNICAZIONE

➤ Perché le specie vegetali di alta montagna, quali il genepi nero, il ranuncolo glaciale e la sassifraga migrano, sempre più in alto? Che problemi crea lo sci alpinismo? Perché le pari opportunità sono una questione di sopravvivenza per le aree di montagna? Il podcast della CIPRA fornisce regolarmente risposte a queste e a molte altre domande. Nel 2021 sono stati pubblicati 17 nuovi servizi con interviste, approfondimenti e voci da tutti i paesi alpini, che offrono uno sguardo variegato e multilingue sui temi dello sviluppo sostenibile della regione alpina. Con un picco di 360 accessi per puntata e quasi 5.200 accessi complessivi, il podcast ha raggiunto migliaia di persone nelle Alpi e oltre. Dal 2021 i servizi sono trasmessi anche da Radio Proton e dalla Radiofabrik in Austria.

La produzione del podcast della CIPRA è finanziata dal Principato del Liechtenstein, dalla Aage V. Jensen Charity Foundation e da Gebhard Sprenger.

WWW.CIPRA.ORG/IT/PODCAST

➤ **Convegno annuale** «Nuovi equilibri tra natura e società» a Biella/I • **Alpinscena 108** «Sotto la lente – Tesori nascosti delle Alpi» • **alpMedia** Newsletter multilingue con quasi 19.000 abbonati • **www.cipra.org** nel 2021 ha avuto più di 400.000 contatti • **Social Media** Instagram, Facebook, Twitter, LinkedIn • **Media** Punti di vista, citazioni e posizioni

WWW.CIPRA.ORG/IT/PUBBLICAZIONI

Energia idroelettrica sostenibile?

POLITICA ALPINA E RETI

➤ Attualmente le centrali idroelettriche in funzione in Europa sono circa 21.000, altre 300 sono in costruzione e più di 8.500 in fase di progettazione. Incalzati dalla visione spesso orientata all'uso che ciò comporta, le rappresentanze della CIPRA hanno elaborato un documento di posizione sull'uso dell'energia idroelettrica nella regione alpina con le seguenti richieste: la politica e l'economia sono invitate a pianificare con lungimiranza per risparmiare quanta più energia possibile. Lo sguardo non va subito rivolto alla costruzione di nuove centrali idroelettriche: quelle esistenti devono essere risanate e quelle superflue eliminate. Le ultime «perle» d'acqua dolce vanno assolutamente protette. I fiumi, i tratti di fiume e i torrenti di montagna intatti non devono essere sacrificati alla produzione di energia. Le cosiddette «microcentrali idroelettriche» sono adatte solo a coprire i bisogni locali in luoghi isolati privi di allacciamento alla rete elettrica. La conoscenza e la cooperazione sull'uso dell'energia idroelettrica e sulla protezione dei corsi d'acqua devono essere estese al di là dei confini nazionali, perché i fiumi alpini e il loro impatto ecologico non conoscono confini. Il documento di posizione è stato sostenuto dalla Aage V. Jensen Charity Foundation e dalla Fondazione Guido Feger.

WWW.CIPRA.ORG/IT/POSIZIONI

➤ **Convenzione delle Alpi** Gruppi di lavoro, piani d'azione, Comitati consultivi sul clima alpino e sulla biodiversità alpina • **Eusalp** Gruppi d'azione 6 e 7 • **SDG Allianz Liechtenstein** Obiettivi di sviluppo sostenibile • **Via Alpina** L'itinerario escursionistico che attraversa le Alpi • **Associazione «Città Alpina dell'anno»** Collaborazione alla gestione del segretariato • **Velo-Alpina** Una pista ciclabile che attraversa tutti i paesi alpini • **JPI Climate** Consulta transdisciplinare

WWW.CIPRA.ORG/POLITICA-ALPINA,
WWW.CIPRA.ORG/IT/RETI

Qual è il contributo della natura nelle Alpi e cosa fa la CIPRA per proteggerla

Multitalento verde

► La foresta fornisce legno e suolo, depura l'aria e l'acqua e produce ossigeno. In quanto habitat per piante e animali, dà un importante contributo alla biodiversità che rappresenta la base per la nostra vita. Ci fornisce cibo, per esempio direttamente con la selvaggina o indirettamente come habitat per api e insetti che impollinano i nostri alberi da frutto. La foresta ci protegge da colate di detriti, cadute di massi o valanghe. E quando nel fine settimana camminiamo tra gli alberi e ci godiamo la bellezza del paesaggio, questo ci rende sani e felici. L'uso agricolo, la silvicoltura e le tempeste mettono l'habitat foresta sempre più sotto pressione.

Hotspot di biodiversità

► L'habitat alpino, situato sopra la linea degli alberi corrispondente a circa 2.000 metri s.l.m., ospita numerose piante e animali presenti solo qui. Le piante alpine sono specializzate nel sopravvivere anche in condizioni ambientali estreme come il freddo gelido, la luce solare intensa o i forti venti. Le praterie alpine sono un'enorme area di pascolo per il bestiame e ci forniscono numerosi prodotti a base di latte e carne. Diversi tipi di roccia e una topografia complessa creano un mosaico di piccoli habitat. Il 90% del carbonio nella zona alpina è immagazzinato nel sottosuolo, per esempio nel permafrost. Questi suoli continuamente congelati assicurano pendii stabili, proteggono dagli smottamenti e intrappolano i gas serra. La crisi climatica minaccia questo equilibrio ecologico.

Partner per la vita

► I suoli sani sono cruciali per mitigare il cambiamento climatico, conservare la biodiversità e garantire la sicurezza alimentare. Ci vogliono secoli o millenni perché un nuovo terreno si formi dalla roccia. Un solo cucchiaino di terreno del bosco ospita circa un miliardo di batteri, funghi e altri microrganismi. Molte piante formano una stretta cooperazione con i funghi vivendo insieme in una simbiosi radicale (micorrizza). I partner fungini migliorano la crescita delle piante, garantiscono aggregati di terreno stabili e immagazzinano acqua e nutrienti. Piogge intense, erosione del vento, siccità e ondate di calore riducono drasticamente la presenza naturale di funghi micorrizici e batteri del suolo.

Nella palude climatica

► In un ettaro di torbiera sono mediamente immagazzinate 700 tonnellate di carbonio, ben sei volte di più che in un ettaro di bosco. Una zona umida intatta immagazzina anche l'acqua: nessun altro tipo di suolo nelle Alpi ha una tale capacità. Durante i periodi di siccità o di forti precipitazioni, la cui frequenza è peraltro in costante aumento, le paludi regolano il bilancio idrico e svolgono importanti funzioni di purificazione delle acque di falda e dell'acqua potabile. Sono anche luoghi di biodiversità e sono usate dall'uomo come aree ricreative e di svago. Il drenaggio delle torbiere per l'estrazione della torba è doppiamente dannoso per il clima: per la distruzione permanente della riserva di CO₂ e per il rilascio dei gas serra.

Guardiani della crisi climatica

► I ghiacciai immagazzinano grandi quantità di acqua dolce e fungono da indicatori climatici: i carotaggi del ghiaccio – come gli anelli annuali degli alberi – consentono di comparare le condizioni climatiche del passato con quelle attuali. Con l'aumento delle temperature, questo archivio climatico si sta sciogliendo sempre più velocemente. In alcune regioni, i ghiacciai sono usati per l'irrigazione in agricoltura e per la fornitura di acqua potabile. In tempi di siccità alimentano fiumi e permettono così anche la produzione di energia idroelettrica. Dove gli imponenti ghiacciai si ritirano, nelle zone antistanti il fronte del ghiacciaio emerge una nuova natura selvaggia ricca di dinamiche. Numerosi organismi vivono sul ghiaccio e nel ghiaccio, come le alghe della neve e del ghiaccio che producono ossigeno, accumulano materiale organico e immagazzinano anidride carbonica dall'atmosfera.

➤ Circa 120 milioni di persone visitano le Alpi ogni anno. L'impronta di carbonio lasciata da esse è enorme, dal momento che l'auto privata è usata per oltre l'80 per cento dei viaggi. Il progetto **YOALIN** permette ai giovani di attraversare le Alpi con mezzi di trasporto più rispettosi del clima, come il treno. È supportato dai paesi alpini.

➤ Le api selvatiche impollinano circa l'80% delle fanerogame. Senza questo servizio, la diversità genetica delle piante si ridurrebbe e con essa il nostro approvvigionamento alimentare. Che si tratti di un muro di cinta o di un prato fiorito: buoni esempi tratti dal progetto **BeeAware!** mostrano come i comuni, ma anche i privati, possono proteggere le api selvatiche.

➤ Una migliore integrazione dei gruppi socialmente marginali, far rivivere i villaggi fantasma o favorire la biodiversità: nello **«Alpine Changemaker Basecamp»** i giovani hanno sviluppato progetti per un futuro vivibile nelle Alpi.

➤ Dalla Croazia attraverso la Bosnia-Erzegovina fino all'Albania: nel progetto **«Climate Bridges»** la CIPRA realizza insieme ad altre ONG una piattaforma di rete per la protezione transnazionale del clima nei Balcani occidentali.

➤ Per ridurre l'impatto della crisi climatica dobbiamo ridurre le nostre emissioni. Il progetto Interreg **AMIGO** mira a ridurre il traffico automobilistico transfrontaliero e si concentra sulla mobilità attiva nelle aziende pilota.

➤ All'inizio di luglio 2021, al **Convegno annuale** di Biella/I, i partecipanti provenienti da tutti i Paesi alpini hanno discusso dei benefici e del valore della natura nelle Alpi. Attraverso le presentazioni hanno scoperto buone pratiche per conservare in modo sostenibile il patrimonio naturale delle Alpi.

➤ Le specialità regionali, le culture del costruire rispettose dell'ambiente e la natura diversificata lungo la **Via Alpina** rendono tangibile il complesso concetto di sostenibilità. Il sentiero transalpino è un progetto di attuazione della Convenzione delle Alpi e un esempio di turismo dolce. La CIPRA ne gestisce il segretariato internazionale.

➤ Dai cartelli informativi attraverso i fumetti fino ai suggerimenti per viaggiare con i mezzi di trasporto pubblici: il progetto **speciAlps2** raccoglie buoni esempi di gestione dei flussi di visitatori e, in quattro regioni pilota, sviluppa soluzioni e un codice di condotta per un approccio attento alla natura.



Intervento sul paesaggio montano altoatesino: il bacino idrico nell'area sciistica ed escursionistica di Merano 2000.

Elementi per la compensazione ecologica

CIPRA Alto Adige Gli interventi edilizi nella natura sono irreversibili, ma a volte sono inevitabili per la nostra vita e la nostra economia. Ecco che diventa tanto più importante ridurre l'impatto negativo sugli ecosistemi interessati e ottimizzare le opere. Habitat migliorati come compensazione, decostruzione e piantumazione sostitutiva o compensazione finanziaria: nel maggio 2021, la CIPRA Alto Adige, che condivide la sede con la Federazione protezionisti sudtirolesi, insieme all'Alpenverein Südtirol e all'Heimatpflegeverband Südtirol ha dedicato una serie di tre eventi online alle cosiddette misure di compensazione ambientale.

Diverse leggi e linee guida, specifiche poco chiare, interpretazioni discordi nei comuni e negli uffici: sulla base della situazione attuale in Alto Adige, i relatori hanno presentato diversi approcci alle misure di compensazione ambientale dei paesi vicini Svizzera, Austria e Germania, dove si applicano soprattutto modelli di calcolo per la compensazione.

«Dobbiamo considerare le misure di compensazione come un elemento costitutivo della protezione della natura e del paesaggio e applicarle efficacemente», spiega Andreas Riedl, direttore della CIPRA Alto Adige. Pertanto, in futuro, ci sono ancora molti approcci da discutere: per

esempio, la lista dei biotopi di valore e la lista rossa degli habitat dell'Alto Adige dovrebbero essere usati come base per la valutazione nei progetti di costruzione. Allo stesso modo occorrerebbe introdurre standard procedurali, controlli di attuazione e di successo, nonché un monitoraggio ecologico obbligatorio dei cantieri. Perché con le misure di compensazione ecologica si perviene a una nuova cultura del paesaggio.

WWW.CIPRA.ORG/ALTO-ADIGE

Nuove leve cercansi

CIPRA Liechtenstein Raccogliere il miele dalla colonia di api nel proprio giardino o pescare trote nel fiume vicino: in questi tempi sia l'associazione degli apicoltori che quella dei pescatori del Liechtenstein vanno per la maggiore. Le associazioni ambientaliste e di protezione della natura tradizionali, invece, hanno spesso difficoltà a trovare nuove leve. Perciò le associazioni invecchiano, mancano nuovi input e difettano le idee giovani. La rete CIPRA Liechtenstein, composta da nove organizzazioni, si è riunita nel 2021 per affrontare anche la questione della mancanza di nuove leve. Perché sono molte le organizzazioni associate a soffrirne. La discussione ha dimostrato che le associazioni o gli eventi con un valore aggiunto diretto attirano di più. La Società ornitologica, ad

esempio, raggiunge più persone quando si tratta di costruire la propria casetta per gli uccelli invece di fare birdwatching la mattina presto. Oltre al tema delle nuove leve, anche quello della biodiversità è stato decisivo per la riunione della CIPRA Liechtenstein. Negli ultimi due anni la biodiversità nel Liechtenstein è scivolata in secondo piano a causa della crisi da coronavirus e del clima. Perché la politica e la società ne discutano di nuovo e attuino delle misure, c'è bisogno di una rete importante che attiri nuovamente l'attenzione su di esse. La CIPRA Liechtenstein potrebbe essere l'organizzazione ideale per questo. Il prossimo passo sarà creare strutture adeguate e migliorare la comunicazione. Nel 2021 la CIPRA Liechtenstein ha festeggiato il suo 30° anniversario: una ragione in più



Dalla valle alle montagne: nel Liechtenstein, su una piccola area c'è una grande biodiversità, che deve essere curata anche in futuro.

per rafforzare la cooperazione al fine di ridare più peso alla diversità naturale.

WWW.CIPRA.ORG/IT/LIECHTENSTEIN

Nel camp sul clima

CIPRA Slovenia Una Slovenia climaneutrale entro il 2050: per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di istanze decisionali ed esperti ben informati. Per questo a fine ottobre 2021 la CIPRA Slovenia ha organizzato presso l'Università di Lubiana un camp di ricerca sul clima per gli studenti.

Protezione del clima e politica, adattamento al cambiamento climatico e comunicazione: nel corso di tre giorni, gli studenti hanno appreso vari aspetti della crisi climatica, dalle conoscenze scientifiche di base alla gestione della politica climatica, dai metodi di ricerca fino agli strumenti per i processi decisionali. «Con il camp vogliamo mettere gli studenti in grado di affrontare le sfide professionali e sociali della crisi climatica», sostiene Špela Berlot, direttrice della CIPRA Slovenia.

Nonostante il consenso scientifico, sono in molti, anche fra i decisori politici, a rimanere scettici nei confronti della crisi climatica. Durante il camp,

la CIPRA Slovenia ha dedicato una particolare attenzione alla comunicazione di misure per l'adattamento al cambiamento climatico e per la protezione del clima. Tim Gregorčič, studente di geografia di Mokronog/SI, dichiara: «Sono consapevole dell'importanza di una comunicazione efficace delle conoscenze scientifiche. L'attuale crisi sanitaria è un esempio frustrante delle carenze nella comunicazione scientifica. Non possiamo davvero permetterci di perdere tempo nell'affrontare le sfide climatiche».

Il camp si è svolto nell'ambito del progetto «LIFE IP CARE4CLIMATE» del Ministero sloveno dell'ambiente e della pianificazione territoriale ed è stato organizzato dalla CIPRA Slovenia in collaborazione con il Dipartimento di Geografia della Facoltà di Filosofia dell'Università di Lubiana.

WWW.CIPRA.ORG/SLOVENIA

Politica alpina francese

CIPRA Francia Più peso politico e influenza nelle Alpi: nel 2020 e nel 2021 la Francia ha assunto la presidenza della Strategia macro-regionale alpina (Eusalp). È stata un'ottima occasione per attivarsi maggiormente nella politica alpina – anche per la CIPRA Francia. La presidenza francese ha avviato, tra l'altro, la creazione di un gruppo di lavoro attivo che si occupa dello sviluppo sostenibile nel turismo. Ha permesso un maggiore coinvolgimento delle regioni francesi e del «Comitato del massiccio alpino» nei

gruppi di lavoro Eusalp. Ha anche promosso ulteriormente la partecipazione dei giovani nei comitati. Anche la CIPRA Francia ha potuto contribuire allo sviluppo della politica alpina europea negli ultimi due anni. Le attività in questo senso si sono svolte principalmente a livello nazionale. Per esempio, attraverso il progetto AJTeR, nel quale i giovani adulti hanno affrontato il proprio futuro nelle zone rurali. La CIPRA Francia ha anche partecipato a conferenze sul tema degli alpeggi e del cambiamento del turismo.

Ma la fine della presidenza Eusalp non deve significare la fine della partecipazione francese. Marc-Jérôme Hassid, direttore della CIPRA Francia, dichiara: «Seguiteremo a cooperare con lo stato e con le regioni affinché l'impegno della Francia nella politica alpina europea continui anche in futuro».

WWW.CIPRA.ORG/FRANCIA



Come comunicare il clima: durante una passeggiata per la città, i partecipanti al Climacamp osservano l'ambiente circostante.

LE RAPPRESENTANZE NAZIONALI CIPRA E I LORO MEMBRI

ITALIA Associazione Dislivelli • Club Alpino Italiano CAI • Dachverband für Natur- und Umweltschutz in Südtirol • Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi) • Federazione Italiana Pro Natura • Istituto Nazionale di Urbanistica INU • Italia Nostra • Lega Italiana Protezione Uccelli LIPU • Legambiente • Mountain Wilderness Italia • Parco Alpi Marittime • Parco delle Orobie Valtellinesi • Parco Nazionale della Val Grande • Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi • Pro Natura Torino • Servizio Glaciologico Lombardo • Aree Protette dell'Ossola • Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche AIGAE

GERMANIA Bergwacht Bayern im Bayerischen Rotten Kreuz • Bergwaldprojekt e.V. • Bund Naturschutz in Bayern e.V. • Deutscher Alpenverein e.V. • Gesellschaft für ökologische Forschung e.V. • Landesbund für Vogelschutz in Bayern e.V. • Mountain Wilderness Deutschland e.V. • NaturFreunde Deutschlands e.V. • Ökologischer Jagdverband e.V. • Verband Deutscher Berg- und Skiführer e.V. • Verein zum Schutz der Bergwelt e.V.

SVIZZERA Alpen-Initiative • Aqua Viva • BirdLife Schweiz • Grimselverein • Mountain Wilderness Schweiz • Naturfreunde Schweiz • Pro Natura Schweiz • Schweizer Alpen-Club • Schweizerische Greina-Stiftung • Stiftung Landschaftsschutz Schweiz • VCS Verkehrs-Club der Schweiz

ALTO ADIGE Mitgliedsorganisationen: Alpenverein Südtirol • Arbeitsgemeinschaft für Vogelkunde und Vogelschutz in Südtirol • Baubiologie Südtirol • Bund Alternativer Anbauer • Heimatpflegeverband Südtirol • LIA

per Natura y Usanzas • Naturtreff Eisvogel • Plattform Pro Pustertal • Südtiroler Gesellschaft für Gesundheitsförderung • Südtiroler HochschülerInnenschaft • Umweltgruppe Eisacktal Hyla • Umweltgruppe Eppan • Umweltgruppe Kaltern • Umweltschutzgruppe Vinschgau • Lokalgruppen: Umweltgruppe Andrian – Umweltgruppe Bozen – Umweltgruppe Jenesian – Umweltgruppe Salurn – Umweltgruppe Terlan – Umweltgruppe Wipptal • membro singoli ca. 1650



Nuova natura selvaggia ricca di dinamiche: la zona antistante il ghiacciaio del Trift nell'Oberland Bernese/CH.

Che ne sarà dei nuovi laghi proglaciali?

CIPRA Svizzera Con il riscaldamento globale e il ritiro dei ghiacciai, negli ultimi anni sono emerse nelle Alpi numerose aree preglaciali, molte delle quali con laghi proglaciali. Come affrontare questo nuovo fenomeno? Ci sono già piani per costruire nuove centrali idroelettriche, per esempio nella valle ancora quasi intatta del Trift, nell'Oberland bernese. Questo perché la strategia energetica 2050, che prevede l'espansione delle rinnovabili, ha aumentato la pressione per costruire nuovi invasi nelle Alpi svizzere. Le organizzazioni di tutela della natura e del paesaggio devono affrontare le diverse richieste di utilizzo. Nel 2021 la CIPRA Sviz-

ra ha organizzato un workshop su questo tema insieme al Forum Paesaggio, Alpi, Parchi (FOLAP) dell'Accademia delle scienze svizzera. Hanno partecipato numerosi rappresentanti di organizzazioni di protezione del paesaggio e dell'ambiente e della comunità scientifica.

Il workshop si è aperto con quattro presentazioni offerte da un esperto di energia, un glaciologo, un avvocato ambientale e una geografa ed esperta di aree preglaciali. Le discussioni hanno mostrato che gli interessi della protezione del clima, della conservazione della natura e del paesaggio devono essere attentamente vagliati. Per la CIPRA Sviz-

zera è importante sviluppare un approccio comune al problema e una politica integrata delle organizzazioni ambientaliste, che combini la protezione del paesaggio, la promozione della biodiversità e la protezione del clima. Rimane aperto il dibattito su come la necessaria domanda aggiuntiva di elettricità debba essere coperta in futuro senza diminuire ulteriormente le nostre risorse più importanti, la natura e il paesaggio. Questo dibattito, tuttavia, non deve essere dominato dalle compagnie elettriche.

WWW.CIPRA.ORG/SVIZZERA

Spuntini digitali

CIPRA Germania Lavoro in ufficio, pause caffè e pranzo con i colleghi, eventi seguiti dal networking davanti a spuntini e bevande: con la pandemia del coronavirus, gli scambi interpersonali si sono in gran parte bruscamente fermati. I format digitali offrono sì un rimedio per le riunioni e le conferenze, ma conoscersi informalmente e creare nuovi contatti risulta piuttosto difficile online. La CIPRA Germania ha lanciato il progetto «Piattaforma online nodo» per facilitare il networking lontano dagli eventi tradizionali anche nello spazio digitale. La piattaforma creata, knotenpunkt-alpen.de, un

«social network della sostenibilità», permette agli attori di associazioni locali e regionali, iniziative, club e comunità di interesse di scambiarsi conoscenze sovregionali, fare rete e ispirarsi a vicenda. L'obiettivo è fare avvicinare la regione alpina bavarese alla sostenibilità vissuta.

Nel dicembre 2021 erano quasi 100 gli utenti iscritti a knotenpunkt-alpen.de. La piattaforma è stata espressamente voluta dagli attori. Tuttavia, dopo l'impegno iniziale, hanno fatto poco uso dei risultati. La CIPRA Germania ha quindi condotto un sondaggio sulla piattaforma. La valutazione mostra l'importanza

per gli utenti che questa opportunità di scambio esista e possa essere attivata quando necessario. Inoltre, la piattaforma online serve anche ad altre organizzazioni come ispirazione ed esempio di buona pratica per il networking digitale interno.

WWW.CIPRA.ORG/GERMANIA

Gestire i visitatori e proteggere i boschi

CIPRA Austria Giovani piantine calpestate nel bosco, rifiuti ed escrementi ai bordi dei sentieri e fauna selvatica disturbata nel suo riposo invernale: durante la pandemia da COVID-19 i conflitti d'uso nella natura sono aumentati. In collaborazione con il Ministero federale per l'agricoltura, le regioni e il turismo, la CIPRA Austria ha promosso una serie di cinque workshop dal tema «Fari puntati sui frequentatori dei boschi». Lo scopo è indagare l'emergere di hotspot durante la crisi del coronavirus, i conflitti d'uso che ne derivano e le possibilità di ridurre la pressione su queste aree. Un gruppo di pilotaggio istituito per il progetto, comprendente rappresentanti delle amministrazioni, della silvicoltura, della caccia e dell'agricoltura, della protezione ambientale e del mondo scientifico, ha sviluppato congiuntamente i temi dell'evento. Nei primi due workshop, i partecipanti hanno individuato hotspot come la Brunneralm in Stiria/A, oltre ai fattori chiave che possono generare luoghi sovraffollati. Le ragioni includono la vicin-

anza alle aree metropolitane, un'offerta di tempo libero a bassa soglia e la pubblicità nei media.

Dopo la fine della pandemia le amministrazioni dei parchi naturali, i proprietari terrieri e l'industria del turismo si aspettano solo una lieve diminuzione dei flussi di visitatori. «Abbiamo urgente bisogno di misure per guidare i visitatori. Senza sforzi congiunti, però, queste non potranno essere efficaci», sottolinea Paul Kuncio, direttore della CIPRA Austria. Entro l'estate del 2022, il gruppo di pilotaggio avrà elaborato i risultati dei workshop, individuando possibili soluzioni sia per la stagione estiva che invernale che godano della massima accettazione possibile da parte dei proprietari terrieri, dei comuni, dell'industria del turismo, della protezione dell'ambiente e della natura.

WWW.CIPRA.ORG/IT/AUSTRIA

Salvare la natura dal turismo sciistico

CIPRA Italia «In un momento in cui gli impianti sciistici si mantengono in vita con fatica, mentre la pressione del turismo aumenta in ogni area delle Alpi, non ha senso sacrificare uno degli ultimi valloni selvaggi rimasti pressoché allo stato naturale all'ennesimo collegamento sciistico», dichiara criticamente Francesco Pastorelli, direttore di CIPRA Italia. Si tratta del Vallone delle Cime Bianche, in Valle d'Aosta. Qui potrebbe essere realizzato uno dei comprensori sciistici più grandi al mondo, collegando i comprensori del Monterosa Ski e di Cervinia-Zermatt. Gran parte del territorio è sottoposta al regime di Zona di Protezione Speciale ed è stata segnalata dalla Società Botanica Italiana fra i biotopi meritevoli di conservazione. «Dobbiamo salvare questo vallone per la straordinaria varietà di ricchezze naturalistiche e paesaggistiche che ne fanno una piccola e intatta perla di ecologia alpina», afferma Francesco Pastorelli. Il Vallone presenta anche un patrimonio storico senza eguali di testimonianze relative all'estrazione e alla lavorazione della pietra



Nel Vallone delle Cime Bianche/I si trova ancora una natura incontaminata.

ollare in alta quota, fin dall'epoca romana.

CIPRA Italia sostiene il comitato locale Ripartire dalle Cime Bianche nella sua lotta a difesa di questo prezioso spazio naturale e culturale. Insieme ad altre associazioni locali, la CIPRA Italia ha tenuto momenti di confronti con la cittadinanza e diffidato la Regione Valle d'Aosta a dare corso a qualsiasi attività di progettazione utilizzando soldi pubblici. Il comitato ha anche realizzato e diffuso dei dossier che mostrano il valore naturale e culturale di questo luogo.

WWW.CIPRA.ORG/ITALIA

LIECHTENSTEIN Botanisch-Zoologische Gesellschaft Liechtenstein-Sarganserland-Werdenberg • Liechtensteiner Alpenverein • Forstverein Liechtenstein • Liechtensteiner Jägerschaft • Liechtensteinische Gesellschaft für Umweltschutz • Imkereiverein Liechtenstein • Liechtensteinischer Ornithologischer Landesverband • Solargenossenschaft Liechtenstein • VCL Verkehrs-Club Liechtenstein

AUSTRIA Arbeitsgemeinschaft der Berg- und Naturwachten Österreichs • Kuratorium Wald • Naturfreunde Österreich • Naturschutzbund Österreich • Österreichischer Alpenverein • Österreichischer Forstverein • Österreichischer Touristenklub • Verband Österreichischer Höhlenforscher • Dachverband «Jagd Österreich» • I nove stati federali dell'Austria: Vorarlberg, Tirolo, Salzburg, Carinzia, Oberösterreich, Steiermark, Niederösterreich, Vienna, Burgenland

FRANCIA FFCAM: La Fédération Française des Clubs Alpins et de Montagne • FFME: La Fédération Française de Montagne et d'Escalade • ANCEF: La Fédération Nationale pour le Développement des Sports et du Tourisme en Montagne • WWF France: L'organisation mondiale de protection de la nature • Mountain Wilderness France • FNE AURA: France Nature Environnement Auvergne-Rhône-Alpes • FNE PACA: France Nature Environnement Provence-Alpes Côte d'Azur • ADRETS: Association pour le Développement en Réseau des Territoires et des Services • Asters: Conservatoire des espaces

naturels de Haute-Savoie • Association des Amis du PNR de Chartreuse • LPO AURA: Ligue pour la protection des oiseaux Auvergne-Rhône-Alpes • PNR de la Chartreuse • FFR AURA: Fédération française de randonnée • Comité régional Auvergne Rhône-Alpes

SLOVENIA 87 membri singoli

MEMBRO ASSOCIATO Nederlandse Klim- en Bergsport Vereniging, Nederlanden

VISTA DA FUORI



Care amiche a cari amici della CIPRA

— Nel 2022 la CIPRA festeggia 70 anni. A nome del governo del Liechtenstein, vorrei porgere le mie più sentite congratulazioni. La CIPRA è impegnata a livello transnazionale sulle tematiche ambientali alpine. Ha sede nel Liechtenstein da circa 30 anni. Come stato situato interamente nelle Alpi, ne siamo orgogliosi e anche grati. Il governo accoglie con grande favore l'impegno della CIPRA per la protezione della regione alpina e per la sostenibilità e si augura che la collaborazione continui con successo. «Sostenibilità» non è solo una parola d'ordine, ma un prerequisito per il futuro del nostro paese. Perciò il programma di governo 2021–2025 pone la sostenibilità al centro di tut-

te le azioni di governo. Gli impegni principali includono la protezione del clima e la conservazione delle risorse naturali e della biodiversità. La strategia energetica 2030 ha già fissato la rotta per la riduzione dei gas serra al fine di raggiungere l'obiettivo zero emissioni nette nel 2050. L'attenzio-

ne si concentra sugli edifici e sui trasporti, responsabili di tre quarti delle nostre emissioni di gas serra. Per me, come ministro dell'ambiente e dell'economia, è particolarmente importante che venga intrapresa un'azione intersettoriale. La protezione del clima e la sostenibilità riguardano tutti noi. Tutti devono dare un contributo: lo Stato, le imprese e la società civile. Solo insieme possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Sono quindi particolarmente lieta di avere la CIPRA come partner forte al nostro fianco.

Sabine Monauni

Vicecapo del governo e ministra dell'ambiente del Liechtenstein

CONSULTA DEI GIOVANI (CYC)



All'inizio di luglio 2021, i membri della Consulta dei giovani della CIPRA si sono incontrati a Biella/I.

Idee giovani si diffondono nel consiglio direttivo della CIPRA

Il 2021 è stato un grande anno per la Consulta dei giovani della CIPRA (CYC): finalmente abbiamo avuto la possibilità di incontrarci di persona. Ci siamo recati a Biella/I, la città alpina del 2021, per il convegno annuale e il progetto Erasmus+ Re.sources. È stato bello incontrare persone così incredibili e alla fine siamo tornati a casa con nuove energie e nuove motivazioni. A Biella sono anche diventata membro del consiglio direttivo della CIPRA Internazionale, dove rappresento gli interessi dei giovani. L'esperienza come membro del direttivo è interessante e arricchente, ma anche impegnativa e faticosa. Per me vale sicuramente la pena. I membri del consiglio mostrano sempre grande interesse per il progresso della CYC, per i nostri progetti e idee e ci chiedono la nostra opinione.

Semplicemente viaggiare in modo sostenibile

Un biglietto unico per tutti i trasporti pubblici in tutta la regione alpina (AlpTick): questa è la visione della CYC e uno dei nostri progetti principali. Nel 2021 siamo stati in grado di realizzare un'importante pietra miliare: un workshop con vari stakeholder. I partecipanti dell'industria ferroviaria e delle istituzioni legate ai trasporti si sono incontrati a maggio e ne sono scaturite discussioni proficue. Inoltre, siamo stati in grado di implementare una piccola versione di AlpTick per l'estate in Svizzera: con il biglietto GraubündenPlus, i giovani hanno potuto viaggiare in autobus attraverso il cantone svizzero dei Grigioni e nella regione di confine tra Italia e Austria.

Dialogo Eusalp

A dicembre, i membri della CYC hanno partecipato al Forum annuale Eusalp 2021 e all'evento di chiusura della presidenza francese di Eusalp a Nizza. È stata una buona opportunità per fare rete con altre organizzazioni. Noi abbiamo aderito a un workshop sulla partecipazione giovanile, che ci ha messo in contatto con rappresentanti dei giovani di tutta Europa. Lo scambio ha chiarito che c'è bisogno di una migliore rete di comunicazione tra di noi. Abbiamo anche approfondito la nostra cooperazione con il neo costituito Consiglio dei giovani Eusalp, che ha un grande potenziale per il futuro.

Sofia Farina, membro della Consulta dei giovani della CIPRA e rappresentante dei giovani nel consiglio direttivo della CIPRA

WWW.CIPRA.ORG/IT/CYC



Volti della CIPRA:

consiglieri, membri del team e rappresentanze nazionali (dall'alto verso il basso).



Rappresentanti e collaboratori della CIPRA

CIPRA INTERNAZIONALE Consiglio direttivo Serena Arduino (Co-Presidente da luglio), Christian Baumgartner, Katharina Conradin (Presidente fino a luglio), Bianca Elzenbaumer (Co-Presidente da luglio), Sofia Farina, Miro Kristan, Wilfried Marxer, Nicolas Rodigari (Membro ospite), Erwin Rothgang (fino a luglio), Stefan Witty (da luglio) **Segretariato** Christina Bachner, Caroline Begle, Kristina Bogner (da aprile a dicembre), Luisa Deubzer (fino a marzo), Jakob Dietachmair (Vicedirettore), Marion Ebster, Julitta Eller (da aprile), Michael Gams, Isabella Helmschrott (da luglio), Magdalena Holzer, Veronika Hribernik, Nora Leszczynski (da marzo), Maya Mathias, Anna Mehrmann (fino a marzo), Wolfgang Pfefferkorn, Kaspar Schuler (Direttore), Christina Thanner, Manon Wallenberger **CIPRA ITALIA Consiglio direttivo** Agostino Agostinelli, Vanda Bonardo (Presidente), Gianni Cametti (Tesoriere), Federica Corrado, Oscar Del Barba, Valter Giuliano, Carlo Gubetti, Stefano Sala **Segretariato** Francesco Pastorelli (Direttore) **CIPRA LIECHTENSTEIN Segretariato** Monika Gstöhl, Elias Kindle (Direttore), Stefanie Müller, Samira Schädler, Brigitte Wohlwend **CIPRA AUSTRIA Segretariato** Paul Kuncio (Direttore) **Comitato CIPRA Austria** Liliana Dagostin, Regina Hrbek, Gerald Neubacher, Gerald Pfiffinger, Christine Pühringer, Stephan Tischler (Presidente), Walter Tschon **CIPRA FRANCIA Consiglio direttivo** Alain Boulogne, Michel Chamel, Jean Horgues-Debat (Presidente), Bernard Jean, Benoît Nenert, Sandrine Percheval **Segretariato** Marc-Jérôme Hassid (Direttore), Julika Jarosch, Delphine Ségalen, Elise Turquin (fino a ottobre) **CIPRA SVIZZERA Consiglio direttivo** Django Betschart, Franziska Grossenbacher, Maren Kern, Patrik Schönenberger (Presidente), Silva Semadeni, Benno Steiner **Segretariato** Hans Weber (Direttore) **CIPRA SLOVENIA Consiglio direttivo** Matjaž Harmel, Gašper Kleč, Matej Ogrin (Presidente), Dušan Prašnikar, Marko Slapnik, Jernej Stritih **Segretariato** Špela Berlot (Diretrice), Katarina Žakelj, Katarina Žemlja **CIPRA GERMANIA Consiglio direttivo** Luisa Deubzer (fino a settembre), Peter Dill, Axel Doering (Presidente), Christine Eben, Peter Eberle, Stefan Kattari (da settembre), Florian Lintzmeyer, Michael Schödl, Stefan Witty (fino a settembre) **Segretariato** Henriette Adolf, David Kronenthaler (da aprile a giugno), Uwe Roth (Direttore) **CIPRA ALTO ADIGE Consiglio direttivo** Thomas Brachetti, Klauspeter Dissinger (Presidente), Johanna Ebner (Vicepresidente), Stefan Gruber, Brigitte Haas Atz, Hanspeter Niederkofler, Helmuth Scartezini, Jutta Staffler **Segretariato** Marion Auer, Griseldis Dietl, Andreas Riedl (Direttore fino a dicembre), Madeleine Rohrer (Diretrice da dicembre) **CONSULTA DEI GIOVANI DELLA CIPRA** Karin Augsburg, Katja Belec, Rok Brišnik, Magdalena Christandl, Sidonie de Kermel, Louise Drompt, Sophie Eberle, Sofia Farina, Paul Froning, Isabella Helmschrott, Kathrin Holstein, Alenka Kastelic, Nora Leszczynski, Frederick Manck, Nicolas Rodigari, Regina Rusch, Vivian Rustige, Emily Rost, Hannes Severloh, Cléa Slimani, Marc Stannartz, Zala Zebec, Vincent Zeile, Katharina Zöschg

WWW.CIPRA.ORG/IT/CHI-SIAMO

REDAZIONE

Editore: CIPRA Internazionale **Redazione:** Veronika Hribernik (responsabile), Maya Mathias, Kaspar Schuler, Michael Gams, Caroline Begle, Mirjam Jakob **Traduzioni:** Marie Billet, Nataša Leskovic Uršič, Reinhold Ferrari **Lettorato:** Emilie Choupin, Francesco Pastorelli, Nina Pirc, Caroline Begle **Layout:** Jenni Kuck **Stampa:** Somedia Partner AG Zeitungsdruck/CH **Tiratura:** 2.200 copie

CREDITI IMMAGINE

Pagina 1: Jenni Kuck, Stefano Ceretti **Pagina 3/4/5:** Jenni Kuck **Pagina 6:** Griseldis Dietl, Samo Kham, Elias Kindle **Pagina 7:** Ripartire dalle Cime Bianche, CIPRA Schweiz **Pagina 8:** Caroline Begle, CIPRA International, Eddy Risch